

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

16/00011306

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

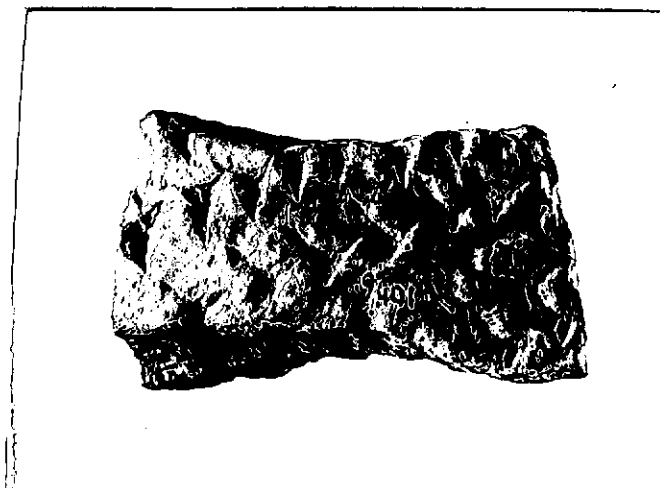
(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **BA-BARI**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo Archeologico** INV. **9401**OGGETTO: **Framm. del corpo vascolare**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Pulo di Molfetta (stazione superiore)  
F° 177 IV SO "BISCEGLIE"**DATI DI SCAVO: **scavi di M.Mayer 1901** INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)DATAZIONE: **Neolitico antico VI-V millennio**ATTRIBUZIONE: **Ceramica impressa tipo Molfetta**MATERIALE E TECNICA: **Impasto compatto a frattura grigia; le su  
perfici, di colore camoscio, sono l'interna levigata e la  
esterna lisciata.**MISURE: **sp. 1,4; h. 4; largh. 7**STATO DI CONSERVAZIONE: **Mediocre: la superficie interna presenta  
incrostazioni calcaree ed è completamente corrosa.**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà della Provincia di Bari**

NOTIFICHE:

NEG. **10608**

## DESCRIZIONE:

La superficie esterna è decorata da due file di motivi impressi a crudo, parallele tra loro, delle quali una formata da piccoli motivi triangolari, un'altra da motivi triangolari e sub circolari.

Numerosi sono i confronti istituibili per questo tipo di decorazione particolarmente diffusa nelle stazioni neolitiche pugliesi.

Si rimanda al catalogo:

L.TODISCO, Ceramica neolitica pugliese nel Museo di Bisceglie, Bari 1980, tav. XIX (180).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione brannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M.MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari 1904).

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inv.nm. da 8710/a a 10.010

COMPILATORE DELLA SCHEDA: MARIO LANGELLA *Mario Langella*

DATA: 29 NOV. 1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



FRANCESCA RADINA

*Francesca Radina*

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: